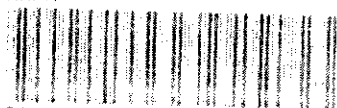


DIREZIONE GENERALE
Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio
UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

ARPA



Cla: 1 02 TIPO-U
II 0042256 del 04/02/2022

A:

Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
PEC: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

UOC P2 - Attività Produttive Area Orientale
SEDE

e.p.c.:

Commissario Straordinario Unico Depurazione
PEC: commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

Oggetto: C.P. 1307 / IST. 587 / ME67 RIF6 / Patti - "Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione di Patti" nel Comune di Patti (ME) - Procedura: Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. delle condizioni ambientali del D.R.S. n. 1311 dell'11/12/2020 - Verifica condizioni ambientali nn. 3 e 4

In riferimento alla documentazione trasmessa da Commissario Unico Depurazione con nota prot. n. U-CU1319 del 13/07/2022 e dal Dipartimento Regionale Ambiente con nota prot. n. 54274 del 20/07/2022, pervenute rispettivamente ai prot. ARPA Sicilia nn. 37202 del 13/07/2022 e 38295 del 20/07/2022, relative alla trasmissione degli elaborati integrativi per le verifiche di ottemperanza in oggetto previste dal DRS 1311/2021 e per cui ARPA Sicilia è ente vigilante, l'Agenzia fa presente quanto segue:

- Condizione Ambientale 3 – Ante Operam:

"Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto apposito piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, per tutte le aree interessate dall'intervento. (area dell'impianto, area del lungomare La Playa ed area Case Nuove)";

Sulla base di quanto richiesto dalla scrivente Agenzia nella nota prot. n. 29184 del 01/06/2022, il proponente dichiara che prima dell'inizio dei lavori sarà redatto l'apposito Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 per tutte le aree di intervento. Inoltre, conferma che, rientrando il cantiere in esame tra i "cantieri di grandi dimensioni non soggetti a VIA/AIA", si effettueranno le procedure di campionamento in aderenza al paragrafo 3.2 delle Linee Guida SNPA 22/2019 e, quindi, seguendo quanto riportato negli Allegati 2 e 4 del DPR 120/2017. Pertanto, ad esito delle indagini in fase di avvio, si acquisiranno n. 3 punti di campionamento nell'area del depuratore e n. 6 punti di campionamento lungo i tracciati dei nuovi collettori fognari.

È stata allegata la planimetria revisionata (elaborato RS07AEG007314) riportante l'ubicazione - e quindi la densità - di tutti i punti di campionamento delle terre e rocce e da scavo lungo le aree interessate dall'intervento (i) area del depuratore, (ii) lungomare La Playa e (iii) area Case Nuove – Stadio, indicando sia le aree oggetto di ampliamento che i tracciati delle nuove condotte (premente "Villa Romana" e premente/collettore "Case Nuove Stadio"), con l'indicazione delle superfici e delle lunghezze, oltre che gli impianti di pertinenza progettuale.



A seguito delle risultanze analitiche degli ulteriori n. 5 campionamenti previsti, si provvederà a modificare il documento "Relazione sulla gestione delle materie" (elab. RS07REL0004S1), qualora risulti necessario, in merito al volume dei materiali da riutilizzare in situ, il volume dei materiali da conferire a discarica e il volume di terre utilizzato per interventi di miglioramento ambientale.

Il PUT ai sensi del D.P.R. n. 120/2017 sarà trasmesso prima dell'inizio dei lavori per tutte le aree interessate dall'intervento e conterrà anche l'eventuale indicazione delle aree da adibire a deposito temporaneo del materiale scavato.

Per quanto sopra detto, la condizione ambientale n. 3 risulta parzialmente ottemperata con riferimento alla impostazione del piano e potrà essere definitivamente ottemperata a seguito della trasmissione del PUT, da effettuarsi almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017. Si sottolinea che eventuali siti da adibire a deposito temporaneo del materiale scavato, qualora necessari, dovranno essere realizzati con impermeabilizzazione del pavimento, prevedendo un sistema di raccolta delle acque meteoriche così che, se a seguito della caratterizzazione dovessero essere classificati quali rifiuti, eventuali contaminanti presenti negli stessi o nei percolati prodotti non potranno entrare in contatto con suolo e acque superficiali.

- Condizione Ambientale 4 – Ante Operam, in Corso d'Opera, Post Operam:

"Dovrà essere predisposto, e attuato in accordo con ARPA Sicilia considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) del processo depurativo, della componente odorigena, della qualità dello scarico e delle acque di balneazione, del rumore e dell'aerosol; Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il monitoraggio dovrà essere previsto almeno per cinque anni dopo la messa in esercizio dell'impianto. Per tutto il periodo di monitoraggio dovranno essere adottate, in relazione agli esiti dei monitoraggi, e se necessarie, ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate. Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA. Il proponente dovrà concordare con Arpa le modalità e la durata del monitoraggio, le modalità di raccolta e trasmissione dei dati. In relazione agli esiti dei monitoraggi prescritti, si potranno prevedere ulteriori misure di mitigazione".

Sulla base di quanto richiesto dalla scrivente Agenzia nella nota prot. n. 29184 del 01/06/2022, il proponente ha distinto correttamente le diverse fasi/tempi/modalità del monitoraggio per le varie componenti ambientali. È stato disposto di effettuare il monitoraggio anche in prossimità del Bersaglio A, di cui è stata specificata la natura (capanno per il ricovero di attrezzi agricoli) poiché si ritiene plausibile la presenza presso esso, seppur saltuaria, di persone.

Per quanto sopra detto, la condizione ambientale n. 4 risulta ottemperata, limitatamente alla fase AO.

La verifica per le fasi CO e PO, ai sensi della procedura ARPA Sicilia PO 0013 (prot. n. 46968 del 17/09/2021) sarà svolta dalla UOC P2 Attività Produttive Area Orientale.

Responsabile dell'Istruttoria
(CTPS Arch. C. Colletta)

Il Dirigente Responsabile
UOC Valutazione e Pareri
(Dott. Ing. S. Caldara)

